



Via Bellaria n° 22
51100 Pistoia
tel.0573-359163 Fax 0573-507437
info@domusingegneria.it
elenaducci@domusingegneria.it
saramonti@domusingegneria.it

PROGETTO ESECUTIVO

**RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEL TRATTO DI STRADA
IN LOCALITÀ MONTORIO, VIA CARRAIA.**



COMMITTENTE: Comune di Quarrata

Area Valorizzazione e Sviluppo del Territorio
Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Lavori Pubblici
Via Vittorio Veneto n° 2 - 51039 Quarrata (PT)
Responsabile Unico Procedimento: **Ing. Iuri Gelli**

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

*Ai sensi dell'art. 91 comma 1 lett. B e Allegato XVI del
D.Lgs. 81/2008 e correttivo D.Lgs 106/2009*

*Il Coordinatore in fase di
Progettazione*
Ing. Elena Ducci

PREMESSA

Funzioni del fascicolo dell'opera

Secondo quanto prescritto dall'art. 91 del D. Lgs. 81/2008, il fascicolo dell'opera è preso in considerazione al lato di eventuali lavori successivi sull'opera stessa. Tale fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione. Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione. Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del CSE) e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente / gestore).

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita e dovrà essere utilizzato per informare le imprese di manutenzione sulle modalità di intervento ai fini della sicurezza. Avremo:

- a) **misure preventive e protettive in esercizio:** le misure preventive e protettive previste incorporate all'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera (di proprietà della committenza, sono "le attrezzature di sicurezza in dotazione" CE);
- b) **misure preventive e protettive ausiliarie:** le misure preventive e protettive non incorporate all'opera e nemmeno a servizio della stessa, la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera (sono "dispositivi ausiliari in dotazione" CE).

Note (Adeguamento del fascicolo)

- 1) L'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di integrazione al fascicolo, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza; il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede, se accettate le proposte, all'adeguamento del fascicolo. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.
- 2) Per interventi su opere esistenti per le quali il fascicolo è stato redatto, il coordinatore per la progettazione, durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, adegua, ove necessario, il fascicolo già predisposto. Tale adeguamento costituisce adempimento all'obbligo di predisposizione del fascicolo di cui all'articolo 91 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- 3) Per interventi su opere esistenti non soggetti all'obbligo di nomina del coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione, per le quali il fascicolo è stato redatto, il committente o il responsabile dei lavori assicura l'adeguamento del fascicolo, qualora necessario, in relazione alla tipologia dei lavori eseguiti ed alle eventuali modifiche intervenute, incaricando un soggetto in possesso dei requisiti richiesti per svolgere l'attività di coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori.

Struttura del Fascicolo dell'opera

I contenuti del presente elaborato costituiscono il Fascicolo Tecnico informativo dell'opera in oggetto così come previsto dall'art. 91, comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/2008, redatto secondo le indicazioni contenute nell'allegato XVI del sopra citato Decreto.

Le parti che lo costituiscono, oltre alla presente premessa, sono appresso elencate:

- SCHEDA I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati;
- SCHEDA II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie;
- SCHEDA II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie;
- SCHEDA II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse;
- SCHEDA III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto;
- SCHEDA III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera;
- SCHEDA III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera.

Definizioni

Per manutenzione si intende quel complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio o di un impianto, intendendo per funzionalità la sua idoneità ad adempiere alle sue funzioni, ossia fornire le prestazioni previste, e per efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

La manutenzione genericamente detta può essere suddivisa nelle seguenti tipologie specifiche:

MANUTENZIONE SECONDO NECESSITA': è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento;

MANUTENZIONE PREVENTIVA: è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti;

MANUTENZIONE PROGRAMMATA: è quella forma di manutenzione preventiva, in cui si prevedono operazioni eseguite in base ai controlli eseguiti periodicamente secondo un programma prestabilito. La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione per cui, da questo punto di vista la manutenzione si suddivide in:

- **MANUTENZIONE ORDINARIA**: che si attua in luogo, con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità, abbinabili unicamente di minuteria; comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore, espressamente previste (fusibili, guarnizioni, ecc....);
- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**: che richiede mezzi di particolare importanza (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento); oppure attrezzature o strumentazioni

particolari, abbisognevole di predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc...) le quali possono comportare riparazioni e/o qualora si rendano necessarie parti di ricambio ripristini, o che prevedono la revisione e/o la sostituzione di apparecchi e materiali per i quali non siano possibili o convenienti le riparazioni.

Il Fascicolo viene predisposto in fase di progettazione dal CSP e dovrà essere quindi completato ed eventualmente integrato dal CSE (coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in collaborazione con i costruttori delle opere, la DL nonché il Committente) secondo le indicazioni riportate nel presente Fascicolo. Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo informativo. Il Fascicolo informativo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera. Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

FIRME (firma e data)

Committente:

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

Data

NOTE

SCHEDA 1 :
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE
DEI SOGGETTI INTERESSATI

Ripristino delle condizioni di sicurezza del tratto di strada in
località Montorio, via Carraia.

DURATA EFFETTIVA DEI LAVORI

INIZIO LAVORI		DURATA LAVORI	3 mesi
---------------	--	---------------	--------

INDIRIZZO DEL CANTIERE

VIA	Via Carraia
LOCALITA'	Montorio
CITTA'	Quarrata
PROVINCIA	Pistoia

SOGGETTI INTERESSATI

COMMITTENTE	Comune di Quarrata - Area Valorizzazione e Sviluppo del Territorio Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Lavori Pubblici		
INDIRIZZO	Via Vittorio Veneto n° 2 51039 Quarrata (PT)	TELEFONO	
RESPONSABILE DEI LAVORI	RUP Ing. Iuri Gelli		
INDIRIZZO	Via Vittorio Veneto n° 2 51039 Quarrata (PT)	TELEFONO	
PROGETTISTA ARCHITETTONICO	Ing. Elena Ducci		
INDIRIZZO	Via Bellaria n.22 Pistoia	TELEFONO	0573 359163
PROGETTISTA STRUTTURISTA	Ing. Sara Monti		
INDIRIZZO	Via Bellaria n.22 Pistoia	TELEFONO	0573 359163
ALTRO PROGETTISTA			
INDIRIZZO		TELEFONO	
ALTRO PROGETTISTA			
INDIRIZZO		TELEFONO	
COORDINATORE PROGETTAZIONE	Ing. Elena Ducci		
INDIRIZZO	Via Bellaria n.22 Pistoia	TELEFONO	0573 359163
COORDINATORE ESECUZIONE			
INDIRIZZO		TELEFONO	
IMPRESA APPALTATRICE			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
INDIRIZZO		TELEFONO	
LAVORI APPALTATI	Ripristino delle condizioni di sicurezza del tratto di strada in località Montorio, via Carraia.		

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Il progetto oggetto della presente relazione riguarda il rifacimento di un tratto di strada che porta al paese di Montorio sulle colline del Comune di Quarrata.

L'opera vedrà il ripristino di via Carraia con la realizzazione delle nuove opere strutturali e di contenimento nella porzione stradale in parte franata totalmente e in parte con un evidenti stati di cedimento verso valle.

Le opere vedranno inizialmente l'allestimento di cantiere con la chiusura della strada (via Carraia) e dell'area di cantiere, sarà resa percorribile la viabilità rurale esistente creando una pista di cantiere con stabilizzato di cava. Nella zona dove saranno previsti gli spazi logistici e le aree di deposito saranno effettuate modeste operazioni di movimentazione di terreno per rendere gli spazi pianeggianti ed accessibili alle varie maestranze, compattando il terreno anche con l'utilizzo dello stabilizzato di cava.

Una volta allestito il cantiere si procederà con la demolizione del muro controterra danneggiato e la rimozione del materiale franato, per poi proseguire con lo scotico del terreno e la rimozione delle piantumazioni presenti lungo strada oltre a quelle nelle immediate vicinanze delle zone di lavorazioni che potrebbero interferire con le attività di cantiere. Trattasi principalmente di alberature a basso fusto del tipo olivi e almeno n. 2 cipressi di media dimensione.

Le lavorazioni potranno proseguire con le fasi di movimentazione di terra, per la compattazione del terreno e ricreare la scarpata sottostrada.

Nella porzione di strada interessata dell'evento franoso verrà posato uno strato di stabilizzato di cava per ottenere un livellazione della carreggiata.

Una volta terminati gli interventi di preparazione della zona di intervento, potranno avere inizio le opere di perforazione del terreno, direttamente dal piano strada, per la posa in opera dei micropali di fondazione ad interasse di circa 1ml disposti su due file alternate per un totale di circa 80 micropali.

Al termine della posa dei micropali si procederà allo sbancamento della strada e del sottofondo per la realizzazione del cordolo in cemento armato e dell'impianto di drenaggio della carreggiata. In testa ai pali sarà per cui realizzato un cordolo in cemento armato lungo tutto lo sviluppo del tratto oggetto della riparazione.

Realizzate le opere di fondazione e posa di tubazioni e pozzetti di drenaggio si provvederà alla movimentazione e ricompattazione della scarpata sottostante in maniera definitiva provvedendo anche alla posa di biorete a contenimento del terreno.

Una volta terminate le lavorazioni si procederà al disallestimento del cantiere ed al ripristino del terreno privato per riportarlo allo stato dei luoghi di inizio lavorazioni.

Le opere da eseguire possono essere così sinteticamente riepilogate:

1. DEMOLIZIONE PARETE IN PIETRA E DETRITI FRANOSI;
2. SCOTICO DEL TERRENO E RIMOZIONE ALBERATURE;
3. REALIZZAZIONE DI COMPATTAZIONE TERRENO E REALIZZAZIONE DI SCARPATA;
4. REALIZZAZIONE DI PERFORAZIONE DI TERRENO E ALLOGGIAMENTO MICROPALI;
5. SBANCAMENTO STRADA E SOTTOFONDO STRADALE;
6. REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI DRENAGGIO STRADALE;
7. REALIZZAZIONE OPERE DI FONDAZIONE;
8. OPERE DI COMPATTAZIONE DI TERRENO E POSA DI BIORETE DI CONTENIMENTO.

Oltre alle fasi di allestimento e disallestimento del cantiere compreso la realizzazione della pista di cantiere.

DITTE ESECUTRICI DELLE LAVORAZIONI:

- Scavi e movimento terra:

Persona di riferimento:

Sig. _____

- Opere di perforazione terreno:

Persona di riferimento:

Sig. _____

- Opere strutturali:

Persona di riferimento:

Sig. _____

- Imprese esecutrici:

Persona di riferimento:

Sig. _____

- Imprese esecutrici:

Persona di riferimento:

Sig. _____

- Imprese esecutrici:

Persona di riferimento:

Sig. _____

- Imprese esecutrici:

Persona di riferimento:

Sig. _____

Scheda II – 1

Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei Lavori	Codice Scheda	II - 1 - 1
INTERVENTI SULLE STRUTTURE		

Tipo di Intervento	Rischi Individuati
<ul style="list-style-type: none">- Manutenzione/interventi su cordolo.- Manutenzione/interventi su micropali.	<ul style="list-style-type: none">- Caduta persone e/o di materiali dall'alto.- Movimentazione manuale dei carichi.- Tagli, abrasioni, schiacciamento arti.- Inalazioni polveri.- Rumore, vibrazioni.- Urti ed investimenti con macchine operatrici

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Struttura composta da micropali e cordolo in cemento armato di testa.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso luoghi lavoro	Accesso su pubblica strada (via Carraia)	<ul style="list-style-type: none">- Scale portatili.- Parapetti provvisori.- Dispositivo di ancoraggio provvisorio di classe E (UNI EN 795) a corpo morto.
Sicurezza luoghi lavoro		<ul style="list-style-type: none">- Imbracatura da agganciare al dispositivo di ancoraggio provvisorio.- DPI idonei alla lavorazione.
Impianti di alimentazione e di scarico	Generatore di corrente portatile. Alimentazione idrica con serbatoi portatili.	<ul style="list-style-type: none">- Prolunghe a norma per alimentazione elettriche da generatore portatile.- Prolunghe di tubazione idrica da serbatoio portatile.
Approvvigionamento e movimentazione materiali ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none">- Autogrù.
Igiene sul lavoro		<ul style="list-style-type: none">- Installazione di WC chimico

Scheda II – 1

Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none">- Segnalazioni lavori.- Protezione percorsi utenti.- Protezione di aree di deposito materiali.
Tavole Allegate		

Scheda II – 1

Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei Lavori	Codice Scheda	II - 1 - 2
INTERVENTI SUL CIGLIO SOTTOSTRADA		

Tipo di Intervento	Rischi Individuati
- Manutenzione/interventi su scarpata.	<ul style="list-style-type: none">- Caduta persone e/o di materiali dall'alto.- Movimentazione manuale dei carichi.- Tagli, abrasioni, schiacciamento arti.- Inalazioni polveri.- Rumore, vibrazioni.- Urti ed investimenti con macchine operatrici

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Ciglio sottostrada realizzato con terreno locale, compattato a ricreare la scarpata con biorete.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso luoghi lavoro	Accesso su pubblica strada (via Carraia) Accesso su terreno sottostrada da pista campestre di proprietà privata	<ul style="list-style-type: none">- Scale portatili.- Parapetti provvisori.- Dispositivo di ancoraggio provvisorio di classe E (UNI EN 795) a corpo morto.
Sicurezza luoghi lavoro		<ul style="list-style-type: none">- Imbracatura da agganciare al dispositivo di ancoraggio provvisorio.- DPI idonei alla lavorazione.
Impianti di alimentazione e di scarico	Generatore di corrente portatile. Alimentazione idrica con serbatoi portatili.	<ul style="list-style-type: none">- Prolunghe a norma per alimentazione elettriche da generatore portatile.- Prolunghe di tubazione idrica da serbatoio portatile.
Approvvigionamento e movimentazione materiali ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none">- Autogrù.
Igiene sul lavoro		<ul style="list-style-type: none">- Installazione di WC chimico
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none">- Segnalazioni lavori.- Protezione percorsi utenti.

Scheda II – 1

Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

		<ul style="list-style-type: none">- Protezione di aree di deposito materiali.- Protezione aree di intervento per movimentazione terreno.
Tavole Allegate		

Scheda II – 2

Adeguatezza delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei Lavori	Codice Scheda	II - 2 - 1
INTERVENTI SULLE STRUTTURE		

Tipo di Intervento	Rischi Individuati
<ul style="list-style-type: none">- Manutenzione/interventi su calcestruzzo.- Manutenzione/interventi su armatura in acciaio.- Manutenzione/interventi su micropali.	<ul style="list-style-type: none">- Caduta persone e/o di materiali dall'alto.- Movimentazione manuale dei carichi.- Tagli, abrasioni, schiacciamento arti.- Inalazioni polveri.- Rumore, vibrazioni.- Urti ed investimenti con macchine operatrici

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso luoghi lavoro		
Sicurezza luoghi lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali ed attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole Allegate		

Scheda II – 2

Adeguatezza delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei Lavori	Codice Scheda	II - 2 - 2
INTERVENTI SUL CIGLIO SOTTOSTRADA		

Tipo di Intervento	Rischi Individuati
<ul style="list-style-type: none">- Manutenzione/interventi su scarpata.- Manutenzione/interventi su biorete.	<ul style="list-style-type: none">- Caduta persone e/o di materiali dall'alto.- Movimentazione manuale dei carichi.- Tagli, abrasioni, schiacciamento arti.- Inalazioni polveri.- Rumore, vibrazioni.- Urti ed investimenti con macchine operatrici

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Ciglio sottostrada realizzato con terreno locale, compattato a ricreare la scarpata con biorete.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accesso luoghi lavoro		
Sicurezza luoghi lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali ed attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole Allegate		

Scheda II – 3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienze delle stesse.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli		Interventi di manutenzione		Rif. Scheda II
			Da effettuare	Periodicità	Da effettuare	Periodicità	
<i>Fornitura elettrica per uso utensili ed idrica per usi igienici</i>	Quanto previsto per la realizzazione dell'impianto elettrico ed idraulico	Soggetto ad autorizzazione del committente	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzo e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando deteriorati o non funzionanti	II-1-1 II-1-2
<i>Interruttori magnetotermici differenziali</i>	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del committente	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzo e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando deteriorati o non funzionanti	II-1-1 II-1-2
<i>Saracinesche intercettazione acqua</i>	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del committente	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Annuale	Sostituzione parti di impianti	Quando deteriorati o non funzionanti	II-1-1 II-1-2
<i>Cancello di cantiere</i>	Installazione di cartello informativo di cantiere sul cancello	Soggetto ad autorizzazione del committente	Verifica dello stato di conservazione	A bisogno o comunque biennale	Sostituzione parti danneggiata	Quando deteriorati o non funzionanti	II-1-1 II-1-2
<i>Dispositivi di ancoraggio puntuale provvisori e parapetti provvisori</i>	Quanto previsto dal produttore e dal progettista	Uso esclusivo di soggetti formati ed addestrati all'uso dei dispositivi di ancoraggio e relativi DPC e DPI	Come richiesto dal produttore	Come richiesto dal produttore	Come richiesto dal produttore	Come richiesto dal produttore e comunque quando deteriorati o non funzionanti	II-1-1 II-1-2

Scheda III – 1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di:	Ripristino delle condizioni di sicurezza del tratto di strada in località Montorio, via Carraia.	Codice Scheda	III-1-1
---------------------------------------	---	------------------	----------------

[illegible]

Scheda III – 2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di:	Ripristino delle condizioni di sicurezza del tratto di strada in località Montorio, via Carraia.	Codice Scheda	III-2-1
---------------------------------------	---	------------------	----------------

[illegible]

Scheda III – 3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di:	Ripristino delle condizioni di sicurezza del tratto di strada in località Montorio, via Carrgia.	Codice Scheda	III-3-1
---------------------------------------	---	------------------	----------------

[illegible]